



MATRICOLA EDIFICIO	
MUNICIPIO	VI
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 2503
CATASTO	foglio 626
TIPO DI SCUOLA	Materna comunale e Elementare
DENOMINAZIONE ATTUALE	"Trilussa"
UBICAZIONE	via Fiuggi, 18
TIPO DI PROVENIENZA	esproprio dell'area (Decreto Prefettizio n. 11355 dell'8.2.1972 , con Decreto di rettifica riguardo all'indennità n. 2617 del 17.2.1975)
PROGETTISTA	arch. Franco Finzi (Comune di Roma – Ripartizione IX – Edilizia scolastica)
REALIZZAZIONE	1972
TECNICA COSTRUTTIVA	gabbia in cemento armato
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 6.800
SUPERFICIE COPERTA	mq 1.200 (18%)
CUBATURA EDIFICIO	mc 12.050
VALORE INVENTARIALE STORICO	



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

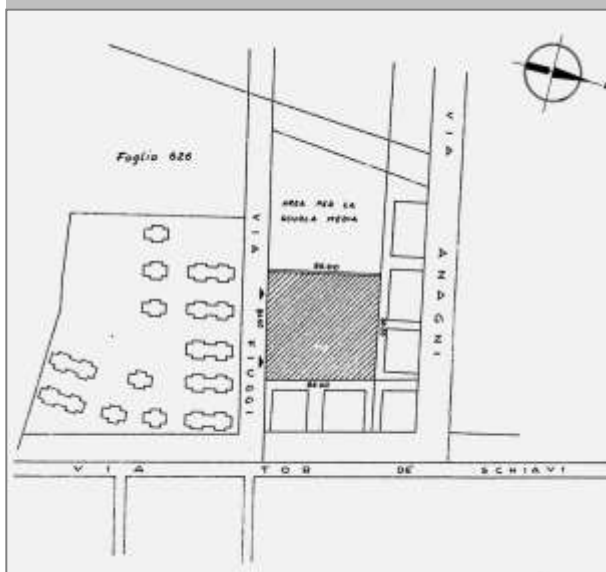
D LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA



foto aerea



planimetria di progetto

A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

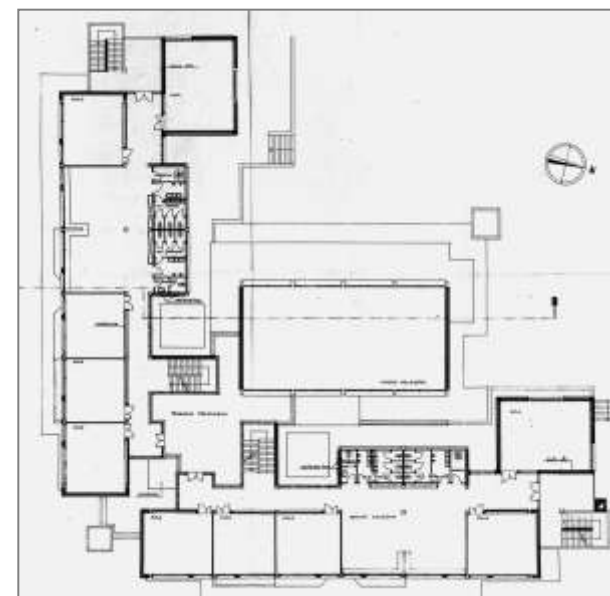
L'edificio si trova in un'area interna rispetto a viale della Primavera, asse principale di attraversamento del quartiere, su una piccola strada senza uscita che corre tra l'area delle scuole e le case dello I.A.C.P. nell'area a Sud con l'unica funzione di dare accesso alle scuole. L'area era destinata a una scuola Elementare e a una scuola Media, realizzata come edificio autonomo nella parte più interna del lotto.

Fa parte del gruppo di scuole che Franco Finzi ha progettato negli anni '70 indagando un impianto basato su una matrice quadrata che dà luogo a un edificio rivolto verso il suo nucleo centrale. L'attenzione verso le regole geometriche della forma non va a discapito dell'organizzazione funzionale ma cerca bensì di riassumere in una figura riconoscibile e ripetibile lo studio dell'aggregazione migliore delle attività necessarie. Il rapporto con il contesto si risolve nella scelta del posizionamento dell'edificio nell'area e nel modo in cui il quadrato matrice si modifica in due dei suoi lati, dove vengono sistemate le funzioni speciali.

Poggiato su una quota favorevolmente più alta rispetto a quella di viale della Primavera, questo edificio si dispone nel lotto, distaccandosi da tutti i confini, con i due corpi occupati dalle aule esposti a Sud e a Est, ossia i lati verso via Fiuggi e verso viale della Primavera. L'accesso, coerentemente con la geometria del quadrato e delle sue diagonali, è posizionato sull'angolo aperto tra i due corpi alti tre piani, uniti al piano terra e separati ai piani superiori. Il quadrato di base è aperto sugli altri due lati, e lascia vedere l'articolazione dei volumi che si raccordano a quello più basso della palestra.

Progettato come scuola Elementare nel 1968,

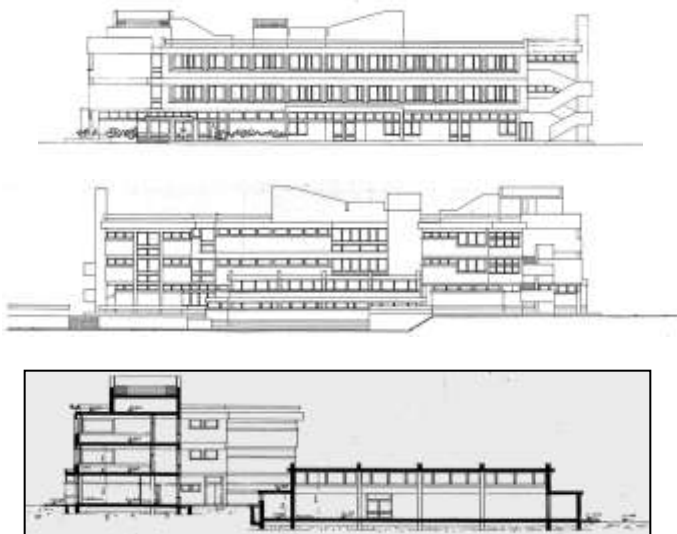
l'edificio fa riferimento alla Legge del 1956, le cui norme avevano indotto l'eliminazione dello schema corridoio-aule, ma manifesta anche la conoscenza delle ricerche che avrebbero portato a breve all'emanazione delle nuove norme. Il piano tipo viene organizzato secondo due unità funzionali costituite da cinque aule e da una superficie equivalente a due aule destinata alle libere attività che interrompe il corridoio (chiusa in seguito). Al piano terra trovano invece collocazione le attività speciali: il refettorio, la biblioteca (ora ampliamento del refettorio) e gli uffici al posto delle aule nel corpo a Sud, la palestra tra i due corpi di aule. Due piccole corti sono interposte tra i corridoi e la palestra per illuminare gli spazi più interni.



pianta di progetto del primo piano

A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE



- **1968** novembre: progetto
- **1971** 1 febbraio: inizio lavori di costruzione
- **1972** 8 febbraio: Decreto Prefettizio di esproprio dell'area n. 11355, con Decreto di rettifica riguardo all'indennità n. 2617 del 17 febbraio 1975
- **1972** 21 settembre: fine lavori di costruzione
- **1972** 11 ottobre: verbale di consegna
- **2002** progetto di manutenzione straordinaria, adeguamento e messa a norma da parte del Dipartimento XII – LL.PP. – Manutenzione urbana – VII U.O. – Servizio I; progettista arch. Annamaria Cimini

FONTI

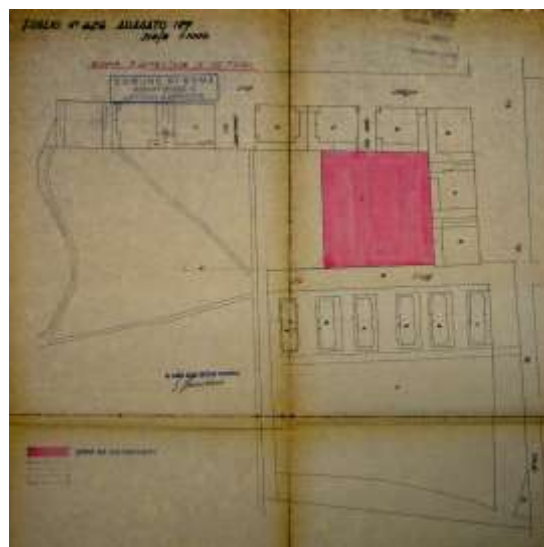
- Archivio della Conservatoria, posizione 2503



pianta di progetto del piano terra



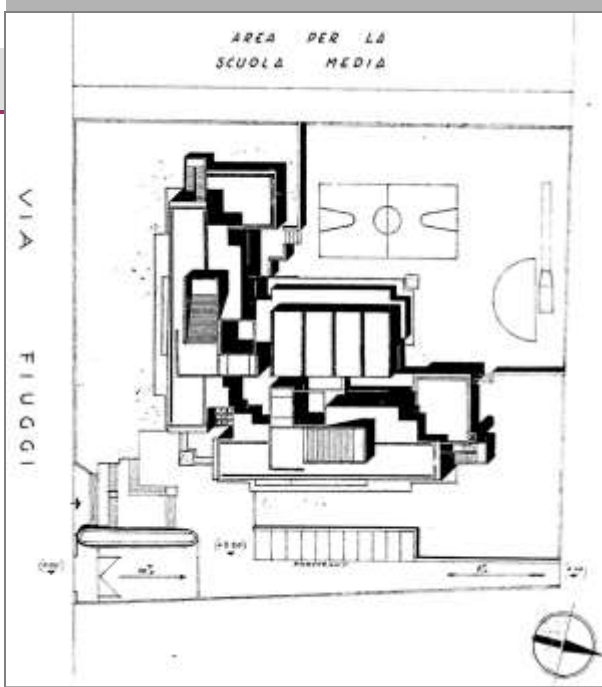
pianta di progetto del secondo piano



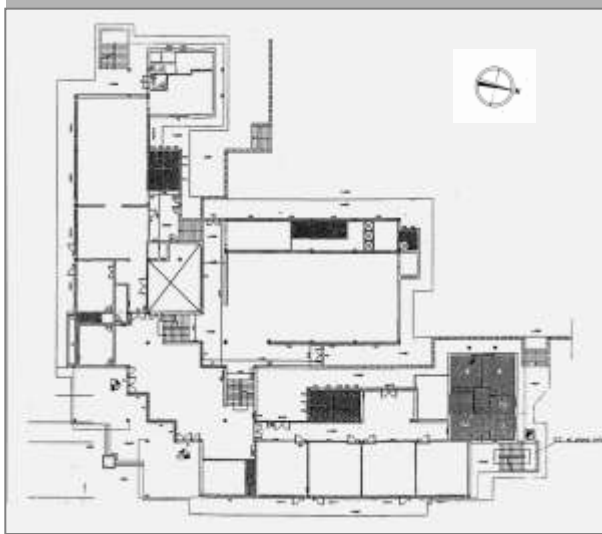
Planimetria per l'esproprio dell'area



Piano Regolatore del 1965



planivolumetrico di progetto



pianta del piano terra

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

La scuola occupa un lotto di forma quadrata che confina a Sud con via Fiuggi, dalla quale ha accesso su un angolo, a Est e a Nord con le aree private residenziali, a Ovest con l'area della scuola Media, oggi Liceo Ginnasio "Benedetto Da Norcia".

Il volume si compone principalmente di due corpi alti tre piani sui lati Est e Sud e del un corpo più basso della palestra a Nord-Ovest, isolato attraverso i volumi più bassi degli spogliatoi.

L'edificio è separato dal perimetro del lotto da una fascia di aree libere; nell'area più spaziosa a Nord-Ovest sono collocate le attrezzature sportive all'aperto, oggi in disuso perché in cattive condizioni. Quest'area è posta ad una quota inferiore di circa un metro e mezzo. Il lotto infatti, rialzato rispetto a viale della Primavera, si abbassa nella parte interna e nell'angolo di ingresso, rispetto al quale l'edificio è rialzato. L'ingresso avviene attraverso un'ampia gradonata. A quota inferiore è posto anche il piano di calpestio della palestra. Pur essendo più alto il volume raggiunge quindi una quota di poco superiore a quella di calpestio del primo piano.

L'edificio ospita la scuola d'Infanzia comunale e la scuola Elementare. La prima è collocata nel corpo Est, con le aule al piano terra e al primo piano e aule speciali al secondo; l'Elementare ha le aule al primo e al secondo piano del corpo Sud, con alcuni laboratori anche nel corpo Est. L'atrio e le attrezzature speciali sono condivisi e collocati in parte al piano terra e in parte al secondo piano. I due corpi sono collegati tra loro soltanto al piano terra; al primo piano il collegamento è all'aperto attraverso la copertura praticabile dell'atrio.

La scuola d'Infanzia comunale ha all'esterno due aree attrezzate, una a contatto diretto con le aule del piano terra, che hanno qui un'uscita diretta, l'altra verso il confine del lotto. Dal lato dell'Elementare, dove al piano terra c'è il refettorio, c'è invece un'area verde non attrezzata.

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO
mq 6.800

SUPERFICIE COPERTA
mq 1.200 (18%)

SPAZI COPERTI

piano terra: atrio, mensa, palestra, spogliatoi, servizi igienici, alloggio del custode; *scuola materna*: direzione, n° 4 aule, servizi igienici; *scuola elementare*: segreteria

primo piano:

scuola materna: n° 7 aule, servizi igienici; *scuola elementare*: n° 7 aule, servizi igienici

secondo piano:

Aula per le attività comuni (due aule unite)
scuola materna: n° 1 sala per insegnanti, sala video, biblioteca, servizi igienici;
scuola elementare: n° 6 aule, laboratorio, aula informatica, biblioteca, servizi igienici

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE
mq 5.600

SPAZI SCOPERTI:

Area pavimentata di ingresso all'edificio, due aree recintate per le attività all'aperto della scuola Materna, area verde dal lato della scuola Elementare, area dal lato della palestra a quota più bassa. Due scalinate per teatro all'aperto in copertura.

PIANI FUORI TERRA

n° 3 più cabine idriche in copertura

CUBATURA
mc 12.050

CORPI SCALA
n° 2 più due scale esterne

ALTEZZA MEDIA LOCALI
m 2,95; palestra m 5; spogliatoi m 2,70

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI**

- Fondazioni:** su pali, travi e plinti in cemento armato
- Strutture in elevazione verticali:** gabbia in cemento armato
- Strutture in elevazione orizzontali:** solai misti in laterizio e cemento armato
- Coperture:** a terrazzo con solaio in cemento armato
- Scale:** in cemento armato
- Tamponature:** muratura a cassetta con all'esterno mattoni pieni e all'interno in parte mattoni pieni, in parte foratoni; alcune pareti esterne sono in cemento armato
- Tramezzature:** in muratura di mattoni forati ad una testa; nelle aule doppia parete di mattoni forati con interposto isolante acustico
- Finiture esterne:** pareti con alcune parti in cemento a faccia vista verniciato, parti intonacate e tinteggiate; soglie in calcestruzzo
- Serramenti esterni:** in ferro con apertura a battente, a vasistas e con specchiature fisse (originali); in alluminio anodizzato preverniciato con vetrocamera e apertura scorrevole, alcuni con soprauce a vasistas, o a battente per le porte-finestre (sostituiti, nel corpo Est)
- Dispositivi di oscuramento:** nessuno; all'interno di alcune aule sono stati montati tendaggi in stoffa
- Finiture interne:**
 - pavimenti: area esterna di ingresso, atrio, pianerottoli scale e soglie in granitello carsico; corridoi e aule in

marmettoni 40x40; palestra in gomma; bagni in piastrelle di ceramica
pareti: zoccolature in granitello carsico; bagni in piastrelle di ceramica
soffitti: intonacati e tinteggiati
scale: gradini e zoccolatura in granitello carsico; ringhiera in tubolari di ferro verniciato

-**Serramenti interni:** porte in legno tamburato e verniciato; porte vetrate e sopraluci aule con infissi in ferro (originali) o in alluminio (sostituiti)

-Spazi esterni:

Area pavimentata d'ingresso: pavimentazione e gradonata con alzate e ricorsi in travertino e campi in getto di cemento e ghiaia;

Aree gioco scuola d'infanzia: una con pavimentazione in ghiaietto bianco, l'altra a prato con cespugli e gazebo;

Area per attrezzature sportive: in parte sterrata, in parte a prato con campo sportivo in battuto di cemento

Terrazza: scalinata e terrazzo con guaina impermeabile a vista e bitume (in disuso)

-**Impianti:** fognario, idrico-sanitario, acqua calda, elettrico messo a norma con canalette esterne, riscaldamento, condizionamento nella direzione, gas, telefonico, citofonico, antenna TV, antifulmine; è prevista l'installazione di un impianto antintrusione



aperture del refettorio



la scuola Materna

terrazzo del primo piano



C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



la scuola da via Fiuggi



l'ingresso sull'angolo



facciata Est



scala esterna del corpo Est



vista da Nord-Ovest



il terrazzo sulla copertura dell'atrio



l'area all'aperto per le attività sportive



l'area all'aperto della scuola Materna



la gradonata in copertura

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



atrio



scala per la palestra



palestra



una delle aule di testata in ristrutturazione



corridoio della scuola Elementare



corridoio della scuola Elementare



palestra



aula della scuola Elementare



corridoio della scuola Materna al piano terra



corte interna

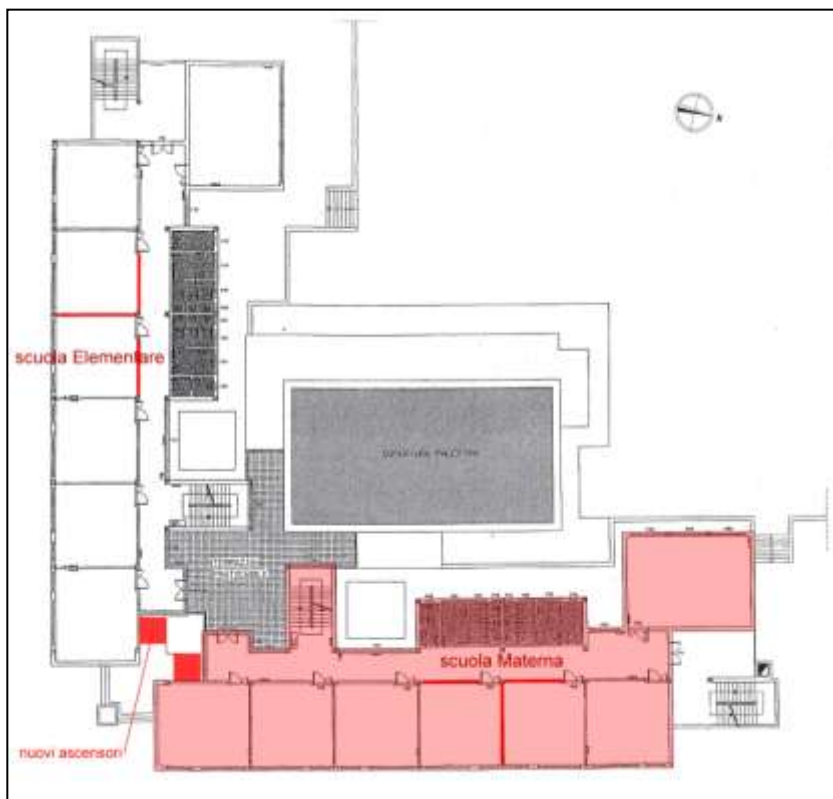


refettorio



aula della scuola Materna

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)



stato attuale del primo piano con evidenziate le principali trasformazioni



C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

Erano in corso al momento del sopralluogo lavori di manutenzione straordinaria, adeguamento e messa a norma da parte del Dipartimento XII – LL.PP. – Manutenzione urbana – VII U.O. – Servizio I. Tali lavori hanno riguardato soprattutto la scuola Materna, quindi il cattivo stato di conservazione riguarda fundamentalmente parti della scuola Elementare e alcune parti della Materna non interessate dai lavori.

I più importanti fenomeni di degrado riguardano le coperture e la facciata interna della scuola Elementare. Da alcune pareti di tamponatura in cemento armato si è staccata quasi interamente la vernice di finitura. In generale tutte le parti in cemento armato sono in cattivo o pessimo stato di conservazione, anche con parziale scoperta dei ferri, soprattutto negli spigoli, a causa del distacco di parti di calcestruzzo.

In stato di degrado sono anche tutti i parapetti in cemento armato sia della scala esterna della scuola Elementare che dei parapetti dei terrazzi di copertura.

Sono attualmente inagibili e in corso di ristrutturazione le quattro aule al primo e secondo piano in testata ai due corpi per un intervento di consolidamento dei solai.

Sono in cattivo stato di conservazione gli spazi all'aperto non ristrutturati, ossia soprattutto la parte dal lato della palestra.

Infiltrazioni d'acqua dalle coperture sono visibili sui soffitti dell'ultimo piano.



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)

C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

Il progetto prevedeva originariamente degli spazi per le attività collettive della dimensione di due aule a metà del corridoio. Questi ambienti sono stati successivamente chiusi, con un disegno di porte e di sopra-luce leggermente differenti da quelli delle altre aule, ma non c'è documentazione di quando sia stata effettuata tale trasformazione. Questa chiusura ha trasformato la scuola in un edificio con tipologia a corridoio, ben diversa da quella progettata, coerente con l'impostazione delle scuole degli anni '70. Alle attività esterne alla classe sono state in seguito destinate altre aule, mentre si sarebbe potuta progettare una separazione degli spazi originariamente continui con elementi bassi e/o trasparenti che ne lasciassero la leggibilità.

L'introduzione della scuola Materna non sembra aver creato problemi nell'organizzazione dell'edificio, anche se la sua collocazione ai piani superiori appare incongrua.

Alcuni ambienti al piano terra sono stati realizzati con delle variazioni, eliminando le eccezioni previste dal progetto. Nei locali della biblioteca è poi stato effettuato un ampliamento del refettorio.

Sulle coperture a terrazzo praticabile sono state

sovrapposte alle pavimentazioni guaine impermeabili a vista o getti di bitume che le hanno rese di fatto inagibili.

Gli ultimi lavori, ancora in corso, hanno previsto alcuni interventi: sono stati realizzati due ascensori, uno per la scuola Materna e uno per la scuola Elementare; è stata fatta una piattaforma mobile per raggiungere la quota più bassa della palestra; è inoltre in corso il consolidamento dei solai delle aule più grandi in fondo al corridoio a causa di alcuni cedimenti.

Nel corpo Est sono stati sostituiti gli infissi in ferro con infissi in alluminio di un colore simile e cambiate le aperture a battente con aperture scorrevoli. La palestra è stata isolata dal resto degli ambienti attraverso due porte vetrate.

Sono stati ristrutturati tutti i servizi igienici dell'edificio, con l'inserimento di due bagni per disabili.

Sono state rifatte interamente le facciate esterne e la facciata posteriore del solo corpo Est.

È stata recintata e attrezzata l'area per le aule al piano terra della Materna con giochi in legno e pavimentazione in ghiaietto bianco.



④ LE QUALITA'

D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

La chiusura degli spazi per attività collettive non ha cancellato completamente l'articolazione spaziale pensata per l'edificio, quella complessità e fluidità dello spazio cercate pur nella compattezza della figura generale e della geometria in cui si inserisce l'edificio. Questa ricchezza è presente anche nei rapporti verticali, con la compenetrazione visiva degli spazi attraverso aperture più basse e più alte che lasciano vedere i piani superiori, le coperture, gli spazi ritagliati tra i volumi tenuti staccati.

L'edificio ha verso l'esterno la massima compattezza e verso l'interno la massima scomposizione, dando luogo verso la strada ad un'immagine che rimanda a quella del palazzo e aprendosi verso l'interno per dare una leggibilità dei suoi spazi interni aggregati qui come volumi distinguibili.

Seppure non tutti i temi affrontati abbiano dato luogo a soluzioni della stessa efficacia, questa scuola, come tutte quelle dello stesso autore, fa eccezione nel panorama scolastico per la quantità di spunti che va ben oltre la risoluzione corretta del problema funzionale.

Caratteristiche positive sono riscontrabili anche nell'area, a partire dalla possibilità, accentuata dalle scelte di progetto, di porre l'edificio in posizione sopraelevata rispetto alle aree circostanti. L'alberatura lungo quasi tutto il perimetro e anche in alcune parti interne ne migliora inoltre la qualità e scherma il rapporto visivo con i fabbricati residenziali circostanti.

D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Per quanto riguarda l'edificio è necessario il restauro di tutte le facciate e delle parti in cemento armato che non sono state ancora oggetto di intervento e che sono sottoposte ad un degrado in alcuni punti piuttosto grave.

È da effettuare il recupero degli spazi attrezzati in copertura. Se il loro riuso dedicato ai bambini richiedesse interventi di messa in sicurezza troppo complessi, si potrebbe valutare un loro uso esterno, anche in orari extrascolastici, prolungando fino in copertura le scale esterne, che renderebbero l'accesso ai terrazzi indipendente dagli spazi interni della scuola.

È necessario un intervento sullo spazio all'aperto dal lato della palestra per eliminare le situazioni di degrado e per la sua valorizzazione. L'attrezzatura dell'area sportiva richiede inoltre un campo polivalente con un fondo più adeguato di quello esistente di cemento. C'è comunque già in atto un progetto per la sistemazione dello spazio all'aperto.

